Servizio Nazionale per la tutela minori e adulti vulnerabili della Conferenza Episcopale Italiana

Il Servizio nazionale per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili

Le tappe di un percorso

Nel maggio 2014, dopo un percorso di approfondimento e revisione iniziato nel 2012, la Conferenza Episcopale Italiana presenta le prime "Linee guida per i casi di abuso sessuale nei confronti di minori da parte di chierici".
Nel settembre del 2017, il Consiglio Episcopale Permanente saluta "con favore la recente costituzione, presso la Segreteria Generale, di un gruppo di lavoro, dal profilo multidisciplinare, attento ad approfondire tanto gli ambiti educativi e organizzativi, quanto quelli di carattere più giuridico e comunicativo".
Nel novembre 2018 viene costituito il Servizio Nazionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili con il compito di avviare e sostenere i percorsi e le realtà – a livello diocesano, inter-diocesano o regionali – di formazione e prevenzione, offrendo consulenza alle diocesi e supportandole nei procedimenti processuali canonici e civili.
Nel gennaio 2019 il Consiglio Episcopale Permanente approva il Regolamento del Servizio, che ha tra i suoi compiti, il consiglio e il supporto alla CEI, ai Vescovi e ai Superiori Maggiori; la promozione e l'accompagnamento delle attività dei Servizi regionali e inter-diocesani; lo studio e la proposta di contenuti informativi e formativi, di strumenti operativi per consolidare nelle comunità ecclesiali una cultura della tutela dei minori, rafforzare la sicurezza dei luoghi ecclesiali frequentati dai minori, formare gli operatori pastorali e prevenire ogni forma di abuso.
Nel maggio 2019, nel corso della 73ª Assemblea Generale, vengono approvate le "Linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili". L'intelaiatura del testo è costituita da tre interventi di Papa Francesco: la Lettera al Popolo di Dio (20 agosto 2018), il Discorso conclusivo al summit dei presidenti delle Conferenze Episcopali (24 febbraio 2019) e il Motu Proprio *Vos estis lux mundi* (7 maggio 2019).
Nel maggio 2022 la 76ª Assemblea Generale approva cinque linee di azione volte a implementare la costituzione dei Centri di ascolto, realizzare un primo Report nazionale sulle attività di prevenzione e sui casi di abuso segnalati o denunciati alla rete dei Servizi diocesani e interdiocesani negli ultimi due anni, avviare un'analisi sui dati di delitti presunti o accertati perpetrati da chierici in Italia nel periodo 2000-2021 e, grazie alla partecipazione della CEI, in qualità di invitato permanente, all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, istituito con legge 269/1998, i Vescovi hanno preso atto della possibilità di collaborazione con le istituzioni pubbliche per lo studio e il monitoraggio della prevenzione e il contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale a danno delle persone di minore età in tutta la società italiana.
Nel dicembre 2023, a seguito degli interventi normativi, relativi in particolare all'ultima versione delle *Normae de delictis Congregationi pro Doctrina Fidei reservatis* (11 ottobre 2021) e di *Vos estis lux mundi* (25 marzo 2023), si provvede ad aggiornare le Linee guida del 2019.
Nel gennaio 2025 si dà il via allo Studio Pilota per offrire una lettura analitica, quantitativa e qualitativa dei dati relativi a presunti e\o accertati delitti sessuali perpetrati in Italia da chierici, nei confronti di minori, che sono stati segnalati alle competenti Autorità ecclesiastiche tra il 2001 e il 2021. Lo Studio è stato condotto dall'Istituto degli Innocenti di Firenze e dal Centro per la vittimologia e la sicurezza-Alma Mater-Bologna.
Per il quinquennio 2024-2029, il Servizio nazionale per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili delinea una road map articolata in cinque aree: ciascuna trae la sua origine e finalità da un principio

delle Linee guida. Il Progetto quinquennale espone il percorso con cui si espliciterà l'azione del Servizio ed è consultabile al link: https://tutelaminori.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/51/Progetto-quinquennio_2024_2029.pdf

La rete territoriale dei Servizi regionali e diocesani per la tutela minori e adulti vulnerabili e i Centri di ascolto

La tutela si realizza attraverso una struttura capillare. Il modello opera secondo criteri di équipe multidisciplinare, transdisciplinarietà e collaborazione tra livelli nazionale, regionale e diocesano. Sono costituiti su tutto il territorio nazionale 16 Servizi Regionali, 226 Servizi diocesani e interdiocesani e 108 Centri di Ascolto. I Servizi diocesani e interdiocesani, così come i Centri di ascolto, rappresentano l'attenzione specifica che si radica nel territorio. I primi sono presenti in tutte le Diocesi italiane almeno nella figura del referente, molto spesso accompagnati da un'équipe multidisciplinare. I secondi sono passati da 90 nel biennio 2020-2021 a 108 nel 2022. Il numero più ridotto è dovuto al fatto che i Centri sono spesso costituiti a livello interdiocesano: da un lato per poter offrire competenze e professionalità a volte non semplici da trovare nelle Diocesi più piccole, dall'altro a motivo del delicato compito da essi svolto, che ne chiede una ragionevole "distanza" per facilitare l'accesso a tutte le persone che, contrariamente, si troverebbero a disagio.
I Centri di ascolto si configurano come un servizio pastorale che non si sostituisce alla magistratura e alle forze dell'ordine, ma accoglie chi vi si rivolge per segnalare qualsiasi tipo di abuso commesso in ambito ecclesiale: offrendo ascolto e sostegno psicologico e spirituale, presentando al Vescovo tutti gli elementi del caso per l'avvio di un'eventuale indagine previa sul piano canonico, invitando sempre la persona coinvolta a rivolgersi all'autorità giudiziaria civile.
Il 18 novembre 2023, in occasione del loro 1° incontro nazionale, gli operatori dei Servizi e dei Centri di ascolto territoriali per la tutela dei minori e dei più vulnerabili sono stati ricevuti in udienza da Papa Francesco. Nel discorso, il Pontefice ha suggerito tre verbi, da cui trarre orientamento per ogni iniziativa: *custodire, ascoltare e curare*.
Anche Papa Leone XIV ha voluto consegnare la sua parola ai referenti territoriali, in occasione del loro 2° incontro nazionale (Roma, 16-18 aprile 2026). Nel messaggio, a firma del Cardinale Segretario di Stato, Card. Pietro Parolin, li ha incoraggiati a proseguire con fiducia il loro lavoro, affinché nelle Diocesi "crescano comunità dove i più fragili siano accolti, protetti e amati".
L'elenco dei Servizi diocesani per la tutela dei minori - in continuo aggiornamento – è consultabile su https://tutelaminori.chiesacattolica.it/i-servizi-diocesani-per-la-tutela-dei-minori-sul-web/).

La Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi

In occasione del 18 novembre, Giornata europea per la protezione dei minori contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale indetta dal Consiglio d'Europa nel 2015, la Chiesa italiana promuove, dal 2021, la Giornata nazionale di preghiera per le vittime e i sopravvissuti agli abusi.
Ogni anno, sul tema individuato, le Diocesi propongono momenti di preghiera e celebrazioni, convegni e iniziative culturali anche in collaborazione con le Istituzioni e gli enti della società civile. Tutti i materiali delle Giornate sono disponibili su https://tutelaminori.chiesacattolica.it/category/giornata-nazionale-di-preghiera/
Il tema dell'edizione 2026 è "Ascolto che cura, comunità che ricostruisce". I contenuti per l'animazione della Giornata sono stati preparati insieme ad alcune vittime e loro familiari.
Quest'anno è disponibile anche "Trame di cura", il podcast che per tutto il mese di novembre 2026, in tre minuti, alterna voci di esperti e di vittime per promuovere una cultura della cura, della prevenzione e della responsabilità condivisa: https://tutelaminori.chiesacattolica.it/podcast-trame-di-cura/
La partecipazione di vittime e familiari di vittime - già sperimentata nel 2024 con "Ritessere fiducia" (IV Giornata) e nel 2025 con "Rispetto. Generare relazioni autentiche" (V Giornata) - è frutto di un cammino portato avanti in questi anni da Presidenza e Segreteria Generale della CEI attraverso

incontri con il gruppo consultivo Survivor Advisory Panel (SAP), caratterizzati da un ascolto attivo in cui, nella condivisione e nel dialogo, sono stati messi in evidenza quegli elementi necessari e sostanziali che possono e devono essere inseriti, migliorati, potenziati per una prevenzione sempre più efficace e un'accoglienza ancora più avvertita.
"Cura ecclesiale per vittime e sopravvissuti agli abusi e loro familiari" è il nome del gruppo di lavoro delle vittime e dei familiari, coinvolto anche nell'elaborazione del materiale per i percorsi di Avvento e Quaresima.

Accountability e trasparenza: le Rilevazioni sull'attivazione della rete territoriale dei Servizi diocesani e regionali tutela minori e adulti vulnerabili e dei Centri di ascolto

Il Servizio promuove un sistema stabile di rilevazione e monitoraggio attraverso resoconti periodici sulla rete territoriale, finalizzati a verificare l'efficacia delle attività di prevenzione, formazione, ascolto e accompagnamento. I dati a disposizione, di pubblica consultazione, sono il frutto delle tre Rilevazioni sulle attività dei Servizi territoriali e registrano i dati riferiti al biennio 2020-2021, all'anno 2022 e al biennio 2023-2024. Le Rilevazioni raccolgono i dati delle attività dei 16 Servizi regionali, dei 226 Servizi diocesani e dei 108 centri di ascolto. Una raccolta di elementi che nasce dal basso, in piena sintonia con il Cammino sinodale. La ricerca è infatti basata sul metodo della *participatory action research* ed è svolta a cura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza. Le tre Rilevazioni, nei loro testi integrali, sono disponibili sul sito istituzionale.
La Terza Rilevazione (https://tutelaminori.chiesacattolica.it/terza-rilevazione-sulle-attivita-territoriali-per-la-tutela-dei-minori-e-adulti-vulnerabili/), che ha coinvolto 184 diocesi su 194 (94,2%), 16 servizi regionali e 103 Centri di ascolto attivi, mette in luce la partecipazione attiva dei laici: il 46,7% rispetto al 46,2% dei chierici; le donne rappresentano il 52% delle équipe e il 70,6% dei responsabili dei Centri di ascolto. Il 69,6% dei referenti ha frequentato un corso di formazione specifico, a conferma dell'investimento nella preparazione dei responsabili.
Le attività di formazione e gli incontri organizzati dai Servizi diocesani mostrano un trend crescente, con un focus particolare sulla sensibilizzazione riguardo agli abusi. Nel 2024 sono stati realizzati 781 incontri, con 22.755 partecipanti, tra cui operatori pastorali, sacerdoti, religiosi, educatori e membri di associazioni. Nello specifico, nel biennio 2023-2024 i percorsi formativi hanno coinvolto: 13.047 operatori pastorali; 3.997 sacerdoti; 3.808 rappresentanti di associazioni; 1.903 religiosi e religiose.
Sommando i partecipanti agli incontri del 2023 si arriva a un totale di 42.486 persone raggiunte e formate in due anni. Rispetto ai temi approfonditi, quello degli "abusi e maltrattamenti ai minori e alle persone vulnerabili" concentra la maggior parte delle iniziative (48,1%), seguito dal tema degli "abusi spirituali e di coscienza" (21,2%).
La Terza Rilevazione segnala inoltre un aumento significativo degli accessi ai Centri, accompagnato da una maggiore consapevolezza riguardo agli abusi, in particolare in contesti ecclesiali. Nel 2024, infatti, i contatti totali sono stati 373 (erano 38 nel 2020). L'84,8% dei contatti nel 2024 proviene da non vittime, mentre il 15,2% da presunte vittime. Dai dati emerge che l'incremento dei contatti non è necessariamente legato ai crimini, ma a una maggiore consapevolezza sociale e una fiducia ritrovata nell'Istituzione.

Attività internazionali e proposte formative

La CEI partecipa, in qualità di invitato permanente, all'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pedopornografia minorile istituito presso il Dipartimento per le politiche della famiglia e contribuisce all'attuazione del VI Piano governativo di contrasto alla pedofilia e alla pedopornografia.
Partecipa inoltre alle attività di formazione condotte dalla Pontificia Commissione per la Tutela dei Minori, con la quale, il 28 ottobre 2022, ha siglato un accordo per la condivisione di un approccio integrale e di scambio di competenze e professionalità, legate alle buone prassi, al fine di creare una

rete globale di Centri per l'accoglienza, l'ascolto e la guarigione delle vittime, secondo gli standard internazionali individuati dalla Commissione e sul modello di quelli già diffusi nelle Diocesi italiane. Oltre agli Incontri nazionali dei referenti territoriali, il Servizio nazionale promuove numerose attività formative. Tra queste, da ottobre 2022 a marzo 2023 quattro incontri in collaborazione con Cism e Usmi, dal titolo "Per una cultura della prevenzione degli abusi e della tutela dei minori e delle persone vulnerabili nel cammino formativo al sacerdozio e alla vita consacrata"; il convegno "Abusi sui minori: una lettura del contesto italiano (2001-2021)"; sei incontri seminariali promossi dalla Scuola di Alta Formazione in Antropologia Medica della FTIC da febbraio a novembre 2026 sul tema "Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili. A cinque anni dal primo sussidio del Servizio Nazionale CEI: Bilanci e prospettive"; il percorso artistico, teatrale e spirituale "Ed io… avrò cura di te", in collaborazione con la Produzione Palcoreale (https://tutelaminori.chiesacattolica.it/ed-io-avro-cura-di-te/).

Pubblicazioni

Il Servizio nazionale ha pubblicato diversi sussidi, disponibili sul sito istituzionale alla pagina https://tutelaminori.chiesacattolica.it/category/sussidi-formativi/

- Settembre 2021 - "**Le ferite degli abusi**", a cura di A. Cencini, A. Deodato, G. Ugolini; "**Buone prassi di prevenzione e tutela dei minori in parrocchia**", a cura di F. Airoldi, G. Marchetti; "**La formazione iniziale**", a cura di A. Cencini, S. Lassi.

- Febbraio 2023 - "**La tutela dei minori nelle scuole cattoliche – Linee Guida**", elaborato insieme al Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica (CNSC).

- Maggio 2023 - "**L'indagine previa (ex can. 1717)**" (Ed. San Paolo).

- Aprile 2025 – "**L'abuso spirituale. Elementi di riconoscimento e contesto**", a cura di Anna Deodato, don Gottfried Ugolini, Luisa Bove, don Enrico Parolari, Marco Rondonotti.

- Maggio 2025 – "**Le buone prassi**", a cura di F. Airoldi, G. Marchetti (Ed. San Paolo); "**Prevenzione e formazione nella vita consacrata**" (Ed. San Paolo), a cura di Anna Deodato, p. Amedeo Cencini e p. Luigi Sabbarese.

- Novembre 2025 – "**Centri di ascolto: Vademecum e Indicazioni per operatori**".

- Ottobre 2026 – "**Comunità che custodiscono. Itinerari formativi per una cultura comunitaria della cura e della tutela**".

- Gennaio/Febbraio 2027 (in uscita presso Ed. San Paolo): "**Custodire l'umano nell'era dell'Intelligenza Artificiale. Educare al digitale tra rischi e opportunità**", a cura di Chiara Griffini ed Emanuela Vinai; "**Lo sguardo che custodisce. Per un'educazione che è relazione**", a cura di Emanuela Vinai e don Alberto Gastaldi.

Il Servizio produce una newsletter periodica con notizie, segnalazioni e approfondimenti dal Vaticano, dalla Chiesa in Italia e dalle Chiese nel mondo: https://nl.chiesacattolica.it/tutelaminori/archivio-newsletter.

Il Servizio è presente con una rubrica informativa su "L'Amico del Clero", mensile della Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia (FACI).

(Ultimo aggiornamento: novembre 2026)